

Recita Natale 2010 - Brani Meditazione Adulti

C'è un annuncio che corre per l'aria della storia e giungerà fino alla fine. E' l'eco di un avvenimento, di un fatto talmente originale che in coloro che più ne sono stati investiti significa "Dio fatto uomo". Il Natale è l'annuncio dell'avvenimento più impensabile che abbia attraversato la storia. Se Dio, cioè il Mistero premuroso, con le sue mani crea le fattezze dell'uomo, perché questo stesso Dio non può avere con l'uomo un rapporto familiare?

Per noi cristiani il metodo attraverso il quale il Mistero si mostra agli uomini è un metodo innanzitutto familiare: un bambino, Gesù di Nazareth, nato nel seno di una giovane donna, Maria. Ma come permane questo avvenimento nella storia?

La durata di quell'Avvenimento è l'esistenza della Chiesa, fino alla fine del mondo. Per questo è festoso il tempo: perché la speranza penetra e attraversa qualsiasi momento e situazione.

Nella sua concreta umanità Gesù non poteva vivere se non in una casa dove c'era un letto, dove c'erano tavoli e sedie, dove c'erano un padre e una madre: la casa di Nazareth, una presenza integralmente umana in cui c'è Dio, che la Bibbia chiama "dimora" o "casa di Dio".

E noi sappiamo quanto gli uomini del nostro tempo cerchino, anche inconsapevolmente, un luogo in cui riposare e vivere rapporti in pace, cioè riscattati dalla menzogna, dalla violenza e dal nulla, in cui tutto tenderebbe altrimenti a finire. Il Natale è la buona notizia che questo luogo c'è, non nel cielo di un sogno, ma nella terra di realtà carnale.

"Ha ancora valore e significato un 'Salvatore' per l'uomo del terzo millennio? È ancora necessario un 'Salvatore' per l'uomo che ha raggiunto la Luna e Marte e si dispone a conquistare l'universo; per l'uomo che esplora senza limiti i segreti della natura e riesce a decifrare persino i codici meravigliosi del genoma umano?"

È Natale. Anche oggi, il nostro Salvatore è nato nel mondo, perché sa che abbiamo bisogno di Lui. Malgrado le tante forme di progresso, l'essere umano è rimasto quello di sempre: *una libertà tesa tra bene e male, tra vita e morte*. È proprio lì, nel suo intimo, in quello che la Bibbia chiama il 'cuore', che egli ha *sempre* necessità di essere salvato". (Benedetto XVI)

Dio non impone la salvezza; la propone come iniziativa d'amore, a cui occorre rispondere con una libera scelta...Maria non solleva obiezioni circa il futuro di Dio...Egli gradisce avere a che fare con persone responsabili e libere. (G.P. II)